

Europa: sciopero generale e forte mobilitazione online, in Italia e Spagna

La Spagna si sta preparando ad affrontare oggi 14 novembre il secondo sciopero generale in meno di un anno, dopo quello dello scorso 29 marzo, quando centinaia di migliaia di persone avevano manifestato in tutto il Paese per denunciare le misure di austerità. Da allora, si sono succedute numerose manifestazioni contro la politica di austerità intrapresa dal governo di Mariano Rajoy, il quale prevede un risparmio di 150.000 milioni di euro entro il 2014, soffocando così gran parte della popolazione.

L'evento, indetto dalla Confederazione europea dei sindacati (CES), forma parte di un'ondata di manifestazioni che si terranno in concomitanza in tutta Europa, specialmente in Grecia, Portogallo e Italia. Su Twitter le info e i rilanci in diretta usano gli hashtag 14n e europeanstrike.

Per l'Italia, l'hashtag da seguire su Twitter è 14Nit - dove in nottata il flusso di tweet è già assai ricco. Tra questi:

(@genovachiamo): «lo sciopero europeo è già cominciato in Val Susa e nel Sulcis.
<http://fb.me/2qA9lmK9I>».

(@donapatri): «faranno di tutto non aspettiamoci più la minima etica e democrazia
<http://agiamosubito.wordpress.com/2012/11/12/14-novembre-2012-tutta-europa-in-piazza-per-cambiare> ».

Sciopero generale europeo in Spagna

In un Paese, la Spagna, dove un lavoratore su quattro è disoccupato, i grossi tagli alla sanità e all'istruzione, gli aumenti fiscali, i tagli salariali del personale e una riforma del lavoro che colpisce i licenziamenti sono solo alcune delle misure impopolari prese dal governo di Mariano Rajoy che domani spingeranno gli spagnoli a scendere per le strade di tutto il Paese.

Lo sciopero arriva tra l'altro in un momento ancora più delicato per la Spagna, sconvolta nelle ultime settimane da due suicidi causati dagli oltre 150.000 sfratti forzati portati avanti dalle autorità dall'inizio della crisi. Le tragedie hanno indotto il governo a sospendere per il momento gli sfratti, ora previsti solo in caso di estrema necessità.

I sindacati CCOO e UGT, con l'appoggio di altre centinaia di organizzazioni sociali, sostengono il movimento di domani e sperano che un'adesione massiccia e un vasto afflusso di manifestanti in marcia possano dare al governo motivi sufficienti per compiere un giro di vite sulle politiche dei tagli.

"Il governo fallirà se non sarà in grado di dare la giusta attenzione al clamore sociale che verrà espresso domani" ha dichiarato il segretario generale dell'Unione Generale dei Lavoratori (UGT), Cándido Méndez, in un'intervista a Cadena Ser.

"La mobilitazione, anche se può richiedere del tempo, ha comunque i suoi effetti", aggiunge Ignacio Fernandez Toxo, membro delle Comisiones Obreras (CCOO)

Sulle parole di slogan come "Nos dejan sin futuro" (ci lasciano senza futuro), "Hay culpables, hay

soluciones" (ci sono colpevoli, ci sono soluzioni), i cittadini intanto si stanno muovendo per organizzare e diffondere gli eventi previsti per domani in tutte le città, tra i quali spicca la marcia organizzata nella capitale alle 17.30 e un'altra a Barcellona intorno alle 17.

Un altro raduno si terrà invece davanti alla Camera dei Deputati, dove i partecipanti hanno l'intenzione di rimanere sul posto fino al giorno successivo, quando vi sarà l'incontro della plenaria.

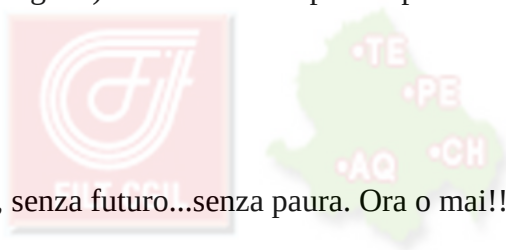
A questo proposito, il ministro degli Interni Jorge Fernandez Diaz ha fatto sapere ai media che la polizia agirà in modo che ai deputati "non venga impedito l'esercizio delle proprie funzioni."

Il fermento non è da meno sui social network, soprattutto su Twitter, dove gli utenti, sotto hashtag come 14n (usato soprattutto per gli eventi previsti in tutta Europa) e 14nhuelgageneral, esprimono le motivazioni per cui si uniranno alle manifestazioni ed esortano i connazionali a farlo:

Alba Gálvez Carmona (@AlbaGalvez): «I miei nonni hanno lottato per quei diritti che ora mi tolgono. Ecco i miei motivi!».

Montserrat Boix (@montserratboix): «Al momento l'atmosfera pre-sciopero nel centro di Madrid fa pensare che lo sciopero generale di domani sarà un successo di mobilitazione cittadina».

Patricia Hernández D (@patherdelgado): «i miei motivi per scoperare sono per le medicine che prima non pagavo e ora invece sì.»



Yaye (@Yaye_): «Senza lavoro, senza futuro...senza paura. Ora o mai!!»

Marti Lóp. (@MartiSm24): un giorno senza soldi è duro, ma una vita senza diritti non è vita».

Juan R Alcocer (@jr__alcocer): «Perché i giovani spagnoli non debbano andarsene dal proprio Paese per cercare un lavoro dignitoso».

L'appoggio al movimento proviene inoltre da personaggi pubblici, come riporta spyros gkelis (@northaura): «poeti, scrittori, registi (incluso Almodóvar), attori spagnoli a sostegno dello sciopero generale europeo 14N <http://www.youtube.com/watch?v=Lu6iJRIPOIQ&feature=youtu.be>».

Infine, neppure il resto d'Europa e del mondo è indifferente a quanto sta avvenendo:

P.I.I.G.S in London (@Piigslondon): «Solidarietà da Londra fratelli e sorelle!».

Jose Cabanas (@Kenybell): «Grazie a @OccupyWallStNYC (e seguaci) per il vostro supporto allo sciopero generale europeo 14N. La nostra battaglia è la vostra battaglia».

Per uno sguardo d'insieme sugli eventi previsti per la giornata, da seguire anche Global Revolution (@GlobalRevLive), che intanto annuncia la mappatura delle manifestazioni in aggiornamento continuo: «Mappa europea dello sciopero 14NRiseUp across the continent <http://bit.ly/TE6obo>».

